



**SEDE PROVINCIALE DI BRINDISI**

**ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI**

---

### COMUNICATO STAMPA

Abbiamo in questi mesi innescato un dibattito sullo stato di pulizia dell'intero territorio comunale. Un confronto che purtroppo non ha sortito gli effetti sperati poichè consumato prettamente a mezzo organi di informazione con una rincorsa spasmodica, da parte dell'amministrazione comunale, all'evento per qualcuno lo è tale la normale pulizia di una spiaggia o di una strada. Purtroppo, dobbiamo constatare, rimaniamo delusi dalla mancanza di una dialettica per l'individuazione di un percorso comune dove i cittadini – contribuenti possano dire anche la loro su come vorrebbero si attuasse il servizio di raccolta dei R.S.U. per meglio rispondere alle esigenze di una città degna di tale nome e che si candida ad ospitare migliaia di turisti. Con rammarico, ma non con rassegnazione, notiamo, invece, la presunzione di non voler ascoltare utilizzando ogni mezzo per far passare il messaggio che la città è sporca perché i cittadini sono incivili. Senza voler giustificare quanti non hanno rispetto del territorio e forse neanche di se stessi riteniamo che molto si può ancora fare per migliorare il servizio. Partiamo dallo spazzamento delle strade, è inconcepibile lo slalom che i mezzi della società incaricata debbono fare tra le auto in sosta per pulire il sedime stradale senza che si riesca a farlo completamente. Sarebbe opportuno, quindi, stabilire orari e giorni della settimana in cui la sosta sia vietata per consentire lo svolgimento impeccabile di tali operazioni. Il lavaggio dei cassonetti, così come veniva fatto in passato, può essere svolto al seguito della raccolta in modo da non incorrere nel rischio di trovare i cassonetti già pieni. Rispetto agli orari da rispettare per il conferimento dei rifiuti riteniamo non siano rispettosi di alcune categorie di cittadini come i portatori di handicap o gli anziani che non possono, specie nei mesi invernali, attendere le 22:00 per uscire in strada i sacchetti. Va inoltre maggiormente pubblicizzato il servizio dei rifiuti ingombranti. Il cittadino che ha questa necessità ha difficoltà a reperire i recapiti telefonici. Andrebbe istituito un numero verde da applicare sui cassonetti valido anche per segnalare situazioni di degrado. Ci chiediamo, inoltre, perché non vengono avviate le isole ecologiche già realizzate da anni in quartieri come il Casale, Commenda, Minuta rimuovendo quello che è lo scempio derivante dai sacchetti riposti in strada per la raccolta differenziata oggetto delle razzie dei cani.

A quando, ci domandiamo, l'avvio della raccolta differenziata spinta, gli ultimi dati sanciscono di fatto un calo dei risultati registrati nel comune capoluogo.

Ritorniamo poi al problema della pulizia del litorale, con una stagione che volge al termine le preoccupazioni si fanno sempre più forti per lo stato di abbandono in cui versa e la presenza di rifiuti anche pericolosi così come documentano le foto in allegato.

Avevamo proposto la sistemazione di cestini porta rifiuti sulle spiagge.

Vi è poi il capitolo riguardante le discariche abusive, la città ne è piena. Chiediamo che fine ha fatto il servizio di video sorveglianza costato diverse decine di migliaia di euro ed ubicato in diversi punti critici della città?

Riteniamo in conclusione sia indispensabile l'avvio di campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza così come auspichiamo la sottoscrizione di una **"Carta dei servizi"** affinché si ponga fine ad uno sterile scaricabarile per far sì che ognuno si assuma le proprie responsabilità.

L'ADOC UIL nonostante il silenzio che segue puntualmente alle richieste di collaborazione da parte delle pubbliche amministrazioni per una città più vivibile rinnova l'invito al confronto nell'interesse dei cittadini.

Brindisi li, 28/8/2009

IL PRESIDENTE PROV.LE  
ZIPPO Giuseppe